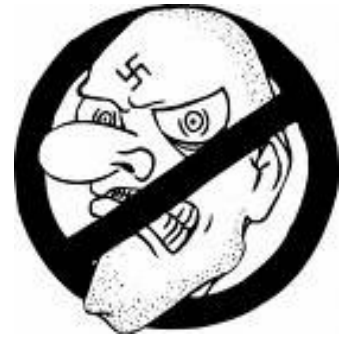


STANNO TORNANDO



Stanno ritornando.

Oggi non hanno più le camicie nere, ma giubbotti neri, le teste rasate, i gadgets dell'orrore al collo ed in corpo lo stesso odio, la stessa sete di violenza, a volte nascosta dal doppio petto di chi si accontenterebbe di un posto in consiglio comunale.

Cercano di sfruttare paure e incertezze dovute all'insicurezza sempre più diffusa trasformandole nel più becero senso comune, quello de "la casa agli italiani", del "vogliono venire qui a comandare, stessero a casa loro", del "ci rubano il lavoro". Ma dietro c'è sempre il loro sgangherato armamentario fatto di razzismo, di arianesimo europeo, di antiamericanismo, di antiebraismo, di negazionismo dei lager e dei forni crematori, di maschilismo e odio per gli omosessuali, di culto dell'autorità e della morte, di naturismo e di stragismo, di odio razziale e di odio di classe, di nazionalismo e militarismo.

Stanno ritornando ed aprono nuove sedi, organizzano conferenze pubbliche, fanno "occupazioni" con tanto di volantini e manifesti con finti slogans rivoluzionari, la cui demagogia nasconde la vera faccia becerata del fascismo.

Oggi i neo-nazifascisti possono tornare fuori dalle fogne dove li aveva cacciati la Resistenza popolare.

Anche grazie all'oblio, al buonismo alla Violante, a chi riduce a ragazzate o scontri tra bande le aggressioni che quasi quotidianamente in Italia subiscono gli immigrati, gli incendi dei centri sociali o delle sedi, dove ogni tanto ci scappa il morto, le violazioni dei cimiteri ebraici. Tutte cose liquidate, quando ci arrivano, con un trafiletto di giornale.

Non vogliamo esagerare un pericolo che serpeggia subdolamente nelle nostre città, ma non possiamo nemmeno minimizzare.

Né intendiamo permettere a questo fenomeno di mettere radici in città, di spargere la sua peste ideologica con tutta calma, di farneticare di italia forte, di italia bianca, di italia cristiana.

Perché il fascismo porta con sé un odio omicida che attraversa i decenni, un odio di classe, un odio razziale, un odio liberticida, che non ci possiamo permettere.

Mai più.

FEDERAZIONE DEI



COMUNISTI ANARCHICI

(Sezione Carlo Cafiero di Roma)

www.fdca.it